

69/2025

Interpellanza

Gorduno

Basta parole: servono fatti concreti per la tutela della sicurezza della cittadinanza

Il Municipio di Bellinzona è informato da tempo, almeno sin dall'autunno 2024, della presenza nel nucleo storico di Gorduno di un cittadino il cui comportamento (fra cui atti osceni) in pubblico e le frequentazioni al suo domicilio preoccupano assai gli abitanti del quartiere, tenuto conto in particolare della vicinanza dell'abitazione di questa persona alla scuola elementare.

Volutamente non rendiamo espliciti comportamenti e situazioni poiché già ampiamente documentati nelle sedi opportune da chi si è mosso con precise segnalazioni.

Nel marzo 2025, dai media abbiamo saputo dell'arresto di questa persona, che – a quanto pare – ospitava un individuo privo di permesso di soggiorno. Si sospetta si tratti di attività criminali, presumibilmente legate allo spaccio.

Di recente la persona è tornata al proprio domicilio (contrariamente a quanto avevano assicurato le autorità) e i comportamenti problematici non solo sono ripresi ma si sono aggravati. La popolazione vive in un clima di insicurezza crescente, aggravata da episodi di degrado, intrusioni nelle abitazioni private, furti nella bottega del paese e altri atti di violenza e intimidazione in spazi pubblici, a pochi passi dalle scuole, dai servizi essenziali e dalle abitazioni di famiglie e anziani spesso soli.

La Polizia comunale è stata sollecitata più volte a intervenire, con conseguenti costi operativi e, con ogni probabilità, a scapito di altri compiti prioritari.

Al momento le autorità cittadine - a distanza di mesi e dopo i fatti nel frattempo accertati – si dimostrano incapaci di intervenire efficacemente. Nonostante le ripetute segnalazioni – sia formali, come quelle dell'Associazione di quartiere, sia spontanee da parte di cittadini, la risposta istituzionale è rimasta pressoché assente.

Dispiace constatarlo, ma l'atteggiamento del Municipio non è stato né reattivo né concreto nel sostenere la popolazione locale, contrariamente a quanto annunciato proprio dall'esecutivo durante la serata svolta nel quartiere in occasione dell'assemblea dell'Associazione di quartiere.

Fatta questa doverosa premessa, ci permettiamo di rivolgere al Municipio le seguenti domande nell'unico interesse sia degli abitanti del quartiere, sia di una persona che evidentemente deve essere seguita e aiutata concretamente dai servizi preposti:

1. Come giudica il Municipio la propria incapacità a intervenire con tempestività e in modo concreto, nonostante fosse perfettamente consapevole sin dall'autunno 2024 della gravità della situazione, confermata anche dall'arresto della persona coinvolta?
2. Quali e quante azioni concrete sono state realmente intraprese nel periodo considerato dai servizi comunali competenti per risolvere la situazione (Servizio quartieri, Polizia comunale, Servizi sociali)? Si richiede un rendiconto dettagliato.

3. Considerando il ritorno immediato dell'individuo nel nucleo storico di Gorduno e il peggioramento dei comportamenti molesti, quali misure urgenti intende adottare il Municipio per ripristinare il quieto vivere e la sicurezza nel quartiere?
4. Come garantirà che i servizi comunali coinvolti agiscano in modo coordinato, professionale e con reale efficacia nell'intento anche di aiutare la persona con tali problematiche?

Ringraziamo per delle chiare e precise risposte.

Gruppo Lega dei Ticinesi

Bellinzona, 11 settembre 2025